



RECLAMI CONTRO L'ANNULLAMENTO IN 27 SEZIONI

Elezioni Pescara: discussi i ricorsi in Consiglio di Stato, i giudici si riservano

La decisione potrebbe arrivare anche prima delle festività natalizie

Cartelle Ashi, aquilana impugna: «Illegittime e prescritte»

Vanni Biordi

Un ricorso che potrebbe aprire la strada a centinaia, forse migliaia di opposizioni. È stato depositato innanzi al Giudice di Pace di L'Aquila il primo atto formale contro le cartelle esattoriali emesse dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per conto della Asl 1 Avezzano Sulmona - L'Aquila. Si tratta di richieste di pagamento inviate ai cittadini per presunte mancate disdette di prenotazioni sanitarie, anche quando le visite e gli esami erano stati regolarmente eseguiti. Una vicenda che ha già assunto i contorni di un caso nazionale, con oltre 150.000 avvisi recapitati negli ultimi anni e un malcontento di uso che ha portato a definire queste notifiche "cartelle pazzate". La protagonista del primo ricorso è una cittadina aquilana che, ricevuta la cartella, ha deciso di non pagare. A differenza di migliaia di altri utenti che hanno ceduto alla richiesta, la donna ha scelto di contestare l'atto, ritenuto illegittimo, rivolgendosi alla magistratura. A patrocinare la causa è l'avvocato e professore Carlotta Ludovici, di recente eletta Consigliere Nazionale dell'Associazione dei Consumatori ADICU - aps, già responsabile dello sportello aquilano e membro della Commissione paritetica per Poste Italiane. Il nodo centrale della vicenda riguarda la natura delle prestazioni contestate: visite ed esami effettivamente svolti, per i quali non era necessaria alcuna disdetta. La richiesta di pagamento appare dunque come un doppio onere: da un lato il ticket già corrisposto, dall'altro la sanzione per una presunta mancata cancellazione. A complicare ulteriormente il quadro, le prenotazioni risalgono a circa dieci anni fa, dunque ampiamente prescritte. La legge, infatti, stabilisce limiti temporali precisi per la riscossione dei crediti, proprio per evitare che somme non dovute possano essere richieste sine die. Il silenzio protratto della Asl e l'invio diretto di atti esecutivi, senza alcun preavviso bonario, hanno alimentato la percezione di una violazione dei principi di trasparenza e correttezza cui ogni pubblica amministrazione è tenuta. Non a caso, la questione è stata discussa anche in sede politica: lo scorso 20 marzo, in Commissione Vigilanza della Regione Abruzzo, l'allora direttore generale della Asl 1, Romano Ferdinandino, non ha saputo fornire risposte convincenti...

segue a pagina 6

Sono stati discussi ieri mattina, davanti alla quinta sezione del Consiglio di Stato, i ricorsi in appello proposti contro la sentenza con la quale il Tar di Pescara nel giugno scorso ha disposto l'annullamento dell'esito delle elezioni comunali del 2024 di Pescara, disponendo un nuovo voto in 27 delle 170 sezioni. I giudici abruzzesi, accogliendo parzialmente alcuni dei ricorsi proposti contro il risultato

elettorale, avevano stabilito l'obbligo di ripetere il procedimento per 27 sezioni, cioè quelle in cui sarebbero emerse le irregolarità più gravi. L'appello è stato proposto anche da coloro che in primo grado si sono visti accogliere parzialmente i loro motivi di ricorso; tutto ciò, al fine di ottenere l'annullamento totale delle...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Casa Angsa arriva a Pescara per accogliere e sostenere ragazzi affetti da autismo



Uno spazio interamente dedicato ai giovani e alle loro famiglie (Di Fiore a pag. 39)

Coop chiusure a Sulmona e Celano: la protesta dei lavoratori si fa sentire

La Coop siamo noi, gridavano questa mattina i lavoratori del punto vendita di Sulmona riunitisi davanti al centro commerciale il Nuovo Borgo per manifestare contro il piano industriale deciso dopo la fusione tra Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno. Un piano comunicato ufficialmente il 1° dicembre e caduto come una mannaia sui destini di oltre 340 tra lavoratrici e lavoratori di 24 punti vendita destinati alla cessione. Tra di essi, in Abruzzo, quelli di Celano e Sulmona uniti nella protesta contro una decisione aziendale che tradisce prima di

tutto i valori di una Cooperativa. A spaventare maggiormente l'incertezza di un piano industriale che, tra paventate cessioni e possibili ricollocamenti, ad oggi non è in grado di offrire alcuna garanzia. Dopo la vertenza Marelli, Sodecia e 3G, un'altra crisi che si abbatte su un territorio dove le istituzioni, dai sindaci ai rappresentanti della Regione, sono chiamate a fare la propria parte. Dietro le bandiere e i manifesti issati con orgoglio dalle lavoratrici della Coop, anche...

Elisa Pizzoferrato

segue a pagina 16

TERAMO

Torna a 90 km di limite di velocità lungo la Strada Provinciale 3

Serena Suriani

Conclusa la prima parte dei lavori sulla provinciale 3 e in galleria di Piancarani. Con ordinanza pubblicata oggi viene ripristinato il limite a 90 km orari sul tratto stradale, mentre rimane a 70 il limite all'interno della galleria, dove è necessario completare l'intervento di messa in sicurezza sul sistema antincendio e sull'illuminazione. Novità anche rispetto ai dispositivi fissi e mobili: con la pubblicazione dell'elenco degli autovelox regolarmente censiti tramite la piattaforma del Ministero dei trasporti, dal 30 novembre sono valide solo le sanzioni emesse dai dispositivi censiti e accertati, e quelli della Provincia di Teramo lo sono. «Mi auguro che questo serva a fare definitiva chiarezza soprattutto a beneficio degli automobilisti, sgombrando il campo da tutte le strumentalizzazioni politiche di questi ultimi mesi - commenta il presidente della Provincia di Teramo, Camillo D'Angelo, che aggiunge - siamo una provincia maglia nera per incidenti e incidenti mortali. La sicurezza è una priorità e i lavori che stiamo...

segue a pagina 17

GIUSTIZIA

Dante Labs, Cgil: «Per il tribunale il licenziamento è nullo»

M.Gal

«In questi giorni, il Tribunale dell'Aquila ha dichiarato nullo uno dei licenziamenti individuali effettuati dall'azienda ai danni di alcuni lavoratori e lavoratrici in concomitanza con l'avvio della procedura di licenziamento collettivo». Lo scrive in una nota l'ufficio legale della Cgil L'Aquila a proposito della vertenza dei lavoratori Dante Labs. In particolare, il Tribunale dell'Aquila, «sulla base del ricorso avverso il licenziamento presentato dall'avvocato della Cgil, Carlo de Marchis, e per l'effetto della declaratoria di nullità del licenziamento comminato dalla società Dante Labs, ha ripristinato la legalità, riconoscendo e tutelando i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici», prosegue la Cgil. La Cgil sottolinea che il...

segue a pagina 12